

Cancellati gli insulti Grazie per i muri ripuliti, ma ora controlleremo

di **Massimiliano Lussana**

Un particolare, fra i tanti, mi aveva convinto che la battaglia per far ripulire le scritte dai muri di Genova era sentita davvero da tutti, senza colore: il fatto di aver trovato fra i tantissimi firmatari (a proposito, grazie per la vostra straordinaria adesione, per l'ennesima volta) Aldo Siri e Vincenzo Falcone.

Che c'è di strano? Siri e Falcone sono entrambi consiglieri municipali del centro Est, entrambi eletti nella coalizione di centrodestra. E allora? Il punto è che Siri, nel frattempo diventato capogruppo della lista Biasotti in Regione Liguria oltre che nel Centro Est, e Falcone - numero uno di An nel suo Municipio - praticamente non si parlano. E la pensano all'opposto su tutto o quasi. Eppure, hanno firmato entrambi il tagliando e di questo li ringraziamo.

Allo stesso modo, ringrazio pubblicamente gli assessori Francesco Scidone e Pasquale Ottonello per la loro cordialissima lettera in cui hanno annunciato che cancelleranno le scritte. Fra l'altro, da queste colonne, abbiamo attaccato più volte sia l'uno che l'altro - peraltro probabilmente i due migliori assessori della squadra di **Marta Vincenzi**, capaci di rimboccarsi le maniche anche di domenica e (Scidone) di sporcarsi gli stivali nel fango a Sestri mentre i suoi colleghi stavano sotto le coperte - ma questo non ha impedito loro di raccogliere il nostro urlo di dolore per le scritte. E non impedisce a noi di riconoscere i loro meriti.

Il nostro ottimo Diego Pistacchi vi ha già raccontato domenica di cosa si tratta; io mi limito ad aggiungere due cose. Primo: ovviamente, le scritte di cui chiediamo la cancellazione dai muri di Genova sono tutte, non semplicemente quelle contro gli alpini e le forze dell'ordine, vigili compresi, che certo sono le più odiose. Secondo: ci fidiamo ciecamente di Scidone e Ottonello, ma - secondo il vecchio insegnamento «vedere denaro, dare cammello» - continueremo la pubblicazione dei nomi e del tagliando fino alla cancellazione delle scritte. Monito continuo ai nostri assessori.

Allo stesso modo, ringrazio tutti coloro che hanno affrontato il tema in consiglio comunale: Beppe Costa e Lilli Lauro del Pdl, Gianni Bernabò Brea della Destra e Franco De Benedictis, ex arancione che è passato alle file dipietriste ma non ha mai lasciato le file delle persone perbene, che hanno a cuore la loro città. Fra l'altro, essendo eletto con le preferenze, il suo *tradimento* è certo meno pesante di quelli che sono stati messi nelle rispettive posizioni solo per interventi imperiali - di Imperia o dell'Imperatore - e lì rimangono felici.

Insomma, abbiamo vinto. Ma per controllare che la vittoria sia reale, continueremo a vigilare sui muri di Genova. Sperando di poter fare altre decine di articoli a favore degli Ottonello e degli Scidone di turno. Significherebbe semplicemente che, insieme, stiamo costruendo una Genova e una Liguria migliori.

